

## NIENTE VISITA A SCUOLA PER L'ARCIVESCOVO

# Lo stato è laico

*La laicità è principio supremo della Costituzione, come hanno ricordato anche le sentenze della Corte Costituzionale n. 203 del 1989 e 149 del 1995.*

*Allora davvero strumentali appaiono gli attacchi al preside torinese, prof. Lorenzo Varaldo.*

*Vale appena ricordare alle coorti cattoliciste che proprio grazie al baluardo laico della Costituzione la legge vieta che si organizzino messe, preghiere, benedizioni e visite pastorali a scuola.*

*Si vedano il TU, L. 16/4/1994, n. 297, artt. 309-311, nonché le storiche sentenze del TAR dell'Emilia-Romagna, 250/1993 e del Veneto 56/1995.*

*E per essere ancora più precisi, ricordiamo che la L. n. 121/1985, art. 9 stabilisce che nelle sedi pubbliche - come appunto è la scuola - sono vietate qualsivoglia manifestazioni di culto.*

di **Bruno Segre**

Il prof. Lorenzo Varaldo, preside delle scuole di Cercenasco e Vigone (Torino), ha respinto la visita che l'arcivescovo di Torino, Cesare Nosiglia, voleva fare nell'Istituto il 4 novembre. Il dirigente scolastico, in una lettera al parroco, che avrebbe dovuto accompagnare il monsignore nella sua visita, ha spiegato che la laicità della scuola deve essere tutelata da qualsiasi forma di ingerenza.

Il prof. Varaldo ha precisato: «La questione che il Vescovo non voglia, con questa visita, convertire nessuno, mi sembra del tutto fuorviante. Il ruolo che riveste, la sua carica, il tipo di visita, sono evidentemente legate alla religione cattolica. Se vuoi



le solo salutare i ragazzi e gli operatori dovrebbe farlo negli spazi della parrocchia. La stessa cosa varrebbe per chiunque altro rappresentante di religione».

Di fronte alle polemiche dei clericali, della sindaca di Cercenasco e del sindaco di Vigone, il preside ha aggiunto: «Questa visita non si sarebbe inserita in un'attività scelta dalla scuola, dai docenti e concertata con gli alunni, ma nell'ambito di una visita pastorale

programmata dalla diocesi di Torino. Con l'obiettivo di cercare dei consensi e per portare avanti le idee della Chiesa. Questa è una visita da parte, anche se non prevede un atto di culto e quindi la scuola deve svolgere un'azione che punti a preservare la sua indipendenza e la libertà d'insegnamento. Laicità della scuola significa proteggere da qualunque forma di ingerenza».

Il prof. Varaldo ha tenuto conto che, se avesse concesso all'arcivescovo l'ingresso nell'Istituto, avrebbe dovuto parimenti concederlo a sacerdoti protestanti, musulmani, ebrei, o qualunque altra confessione religiosa.

Oltre ai giornali che hanno apprezzato l'opportuna iniziativa laicista del preside, il pastore di Pinerolo ed ex-moderatore della Tavola Valdese, Gianni Genre, ha affermato che «si deve cambiare il modo d'insegnare la religione nella scuola pubblica, ancora limitato all'insegnamento di quella cattolica».

La decisione del Preside ha sconfessato quei dirigenti scolastici, che non solo accettano le visite degli ecclesiastici cattolici, ma conducono le scolaresche nelle chiese per le ricorrenze rituali o in manifestazioni popolari (cortei, cerimonie, ecc...) per sudditanza verso il Vaticano e per plasmare le menti giovanili alla precettistica e alla ideologia del cattolicesimo.

**Sostieni il Libero Pensiero – Sostieni la tua libertà**



[www.periodicoliberopensiero.it](http://www.periodicoliberopensiero.it)

[liberopensiero.giordanobruno@fastwebnet.it](mailto:liberopensiero.giordanobruno@fastwebnet.it)

**Per iscriversi\* e sostenere l'Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno" versamento annuale di euro 50 – o più – su conto corrente postale n° 77686004**

coordinate bancarie: IBAN: IT29 Y076 0103 2000 0007 7686 004

Per l'estero: BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

**intestato ad ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL LIBERO PENSIERO "GIORDANO BRUNO".**

**Il periodico a stampa "LIBERO PENSIERO", che esprime i valori costituzionali della laicità e diffonde il pensiero di Giordano Bruno, è inviato a soci e sostenitori della Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno".**